

ABBONAMENTI
 In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
 semestrale 12
 trimestrale 6
 mensile 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

INAUGURAZIONE DELLA FERROVIA UDINE - CIVIDALE.

Evviva Cividale!
 Con questo grido che prorompeva spontaneo da tutte le bocche, ieri, nella vetusta città, dove migliaia convennero da Udine, da Trieste, da Gorizia, da San Pietro al Natosone e dalle minori ville propinque; con questo grido noi salutiamo la classica terra oggi che, nel silente nostro ufficio, dobbiamo rinnovare le dolci emozioni provate fra quella cortese e gentile cittadinanza.

Appunti tecnici.
 La ferrovia Udine-Cividale si stacca dalla Rete Adriatica all'estremo levante della Stazione di Udine, fra la linea per Pontebba e quella per Cormons, con una curva di breve ampiezza a raggio di metri quattrocento. Seguono due lunghi rettilinei, collegati da un'altra piccola curva, che portano la ferrovia a raggiungere la strada nazionale e il ponte sul torrente Torre.

Attraversato questo ponte, la linea piega un po' a destra, e, dopo un rettilineo di circa metri 670, s'incurva a sinistra dirigendosi al villaggio di Remanzacco che resta a nord, alla distanza di metri 250. A circa un chilometro da Remanzacco, ha luogo l'attraversamento della strada nazionale, e dopo altri 300 metri il passaggio del torrente Malina. Corre poi la linea parte in rettilineo parte in curva fino al torrente Ellero, che viene attraversato, alla distanza di metri 280 verso monte, dall'attuale naufragio esistente sotto la nazionale. Varcato il torrente Ellero, la ferrovia prosegue in rettilineo per metri 2239; passa a circa 200 metri a sud del villaggio di Moimacco, e poi a lunghi rettilinei interpolati da curve a grande raggio arriva sotto le mura di Cividale, attraversando lo stradone Foramiti a circa metri 300 dalla porta detta di Udine.

L'estesa della linea, misurata fra l'asse del fabbricato viaggiatori di Udine e quello della stazione capolinea di Cividale, è di metri 15.115. Il più forte lavoro d'argine ha luogo nelle vicinanze del torrente Ellero e della stazione di Cividale; sul resto della linea venne pressoché seguito il naturale andamento del terreno. Le pendenze riuscirono mitissime, tanto che la più forte per un breve tratto alla prima rampa del Torre, tocca solo l'8 per mille.

Vennero costruite trentuna opere d'arte, delle quali una sola obliqua, a travata metallica. Fra queste sono principalmente da notarsi il ponte sul Malina e il ponte a travata metallica collo sbieco di 60.0 sul torrente Ellero.

Il ponte sul Torre, appartenente alla strada nazionale, è costituito da 13 arcate in vivo a montedepressa e della luce di metri 13 ciascuna. Per far luogo alla sede della ferrovia, questo ponte venne allargato, tanto a valle che a monte, a mezzo di due armille in pietra da taglio, impostate sui rostri sporgenti delle pile ed immerse alle vecchie muraglie. Questi nuovi archi hanno la corda di metri 14.47 e la freccia di soli m. 1.40. Sul piano fatto alla sommità degli estradossi delle arcate vennero disposte delle mensole sporgenti m. 5.30 che sorreggono le lastre del marciapiedi, sopra le quali venne fissato un parapetto con mancorrenti di ferro e colonne e di ghisa.

Il ponte sul torrente Malina è costituito da tre arcate come quello del Torre e subì lo stesso ordine di lavoro per allargamento della sede stradale.

Il ponte sul torrente Ellero è costituito da due spalle in muratura, alta circa metri 6 sopra il fondo medio del torrente, e da una travata metallica a maglia quadrupla lunga metri 22.20 fra le piastre d'appoggio.

Lungo la linea vennero costruite quindici case cantoniere, con cucina a piano terra e due locali al piano superiore.

All'estremo della linea venne eseguita la stazione di Cividale, e a metà circa una semplice fermata per uso dei soli viaggiatori di Remanzacco. Nella stazione di Cividale vennero costruiti il fabbricato passeggeri; un magazzino merci con piani caricatori; una rimessa di macchine e carrozze con locali per officina al piano terra e per abitazione al piano superiore; una tettoia per deposito di carbone, con due corpi di fabbrica laterali, uno dei quali serve per il rifornimento d'acqua, l'altro per magazzino del materiale d'armamento.

A questi appunti, dettati dall'ing. Angelo Vianello Chiaccole, Direttore in capo dei lavori, pel *Numero unico del Forumjuli*; soggiungiamo che la coorte di ingegneri, i quali per le svariate mansioni ebbero mano nei lavori preparatori ed in quelli di esecuzione della linea, sotto ogni rapporto si mostrò degna di appartenere ad un grande organismo com'è quello della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Ci piace anche ripetere — in giorno che si può ben chiamare festa delle industrie e del lavoro — come, più ancora che l'avvenuto collaudo ufficiale, la critica più schifilosa riuscì a tutto onore delle Imprese, delle officine e degli artefici che compirono i lavori principali e diversi. A questo titolo siamo lieti di citare i signori:

Luigi Facini di Magnano, per lavori d'allargamento dei ponti sul Torre e del Malina e per la parte murale del ponte Ellero;

Antonio Cirant di Cividale, pel lavoro di tutte le fabbriche lungo la linea, per quello della stazione di Cividale e di tutte le altre opere d'arte minori;

Antonio Comuzzi di Udine, che fornì la ghiaia per l'armamento;

Luigi Martignon di Treviso, che eseguì la posa dell'armamento di tutta la linea;

Giovanni Sello di Udine che eseguì i serramenti di tutte le fabbriche;

Carlo Gorgacini di Cividale, che spiegò la sua consueta valentia nelle pitture delle sale di questa stazione.

Non abbiamo presenti altri nomi di coloro che eseguiranno lavori minori, e chiuderemo coll'accennare che la travata pel ponte sull'Ellero, la piattaforma, il rifornitore d'acqua, i dischi ecc. sortirono dall'officina ex Ronchetti della Società Veneta in Padova; e che le pietre da taglio per i ponti si ebbero dalle cave di Azzida, Torreano e Faedis, e quelle per le fabbriche di Cividale dalle cave di Azzida esclusivamente.

« Chi è quel gigante catafratto che serpeggia via fulmineo verso il sole a oriente per entro alla gran lussuria del verde infinito? E forse l'orco ariosteo, pasciuto di uomini, o il drago della leggenda, che s'affretta ai limiti dei sacri boschi del Natoso? Ei sibila, sbuffa dalle immani froge metailiche l'anima esuberante, e si fa pennacchio e bandiera d'una nuvola di fumo, orlata di luco. »

Così comincia un fantasioso articolo il signor Battista Cozzi di Povoletto.

Quel gigante, quel mostro è il *vapore*. Io mi ci affido senza paura di essere divorato, entrando nel treno degli invitati e mi trovo anzi in buona compagnia: l'onorevole Sindaco conte Luigi De Puppi; il colonnello di cavalleria (Genova 4) Bertalozzone cav. Giuseppe, il tenente colonnello del 76.0 fanteria Castelli; i Deputati al Parlamento ingegner Federico Gabelli, maggior generale marchese Vincenzo De Bassecourt, cav. Marzio; il comm. Paolo Billia; il presidente della camera di commercio cav. Braidotti; il presidente dell'Associazione Agraria Friulana marchese Fabio Mangili; il prof. Vivante, che presiede; credo, gli esami di licenza del regio Istituto tecnico; il regio Provveditore agli studi cav. Massone; il cav. Pacifico Valussi direttore del *Giornale di Udine*; il conte A. Di Trento consigliere provinciale; il nobile Marzio De Portis, il cav. Ruggiero Morgante, il prof. Refatti ed altri di Cividale.

Io m'abbino con quest'ultimo — e passo la mezz'ora, che tanto dura il tragitto, in buonissima e cara compagnia.

Ma ecco che siamo a Cividale.

Folla assiepasi a due lati della stazione. Le due bande — cividalese e militare gentilmente concessa e per la quale la Società Veneta, non meno gentilmente, offrì il trasporto gratuito — intonano la marcia Reale. Saluti vengono da quella festosa popolazione. Cividale città, esultante, che saluta la Cividale sbuffante ed inforata, la quale fermasi, umile in mezzo a tanta gloria, per dar agio a tutti di smontare.

Monsignor Berengò, arcivescovo, sta immobile, sulla porta d'uscita, il pastorale in mano, circondato e seguito da clero.

Quando tutti furono discesi e tacquero le due bande, esce monsignore da quella

porta o lento lento incedo fin giù all'ultima carrozza del treno, mentre i sacerdoti che lo accompagnano van salmeggiando ad implorare da Dio la benedizione sulla locomotiva.

Il panorama è stupendo, goduto dalla stazione: que' colli, que' monticelli delle prealpi offrono una vista delle più gradevoli. Noto sul colle detto il Fortino l'inalzarsi a spire grevi di fumo: è una imitazione del Vesuvio.

Compiuta la cerimonia della benedizione, monsignor Arcivescovo s'avvanza lento sempre, si ferma e pronuncia poche parole: — Tu sei lieto che la tua visita pastorale si combini con la festa dell'inaugurazione: invito fattogli onorare e lui e gli invitati: questi perchè mostra com'essi nutrono sensi veramente cattolici, al pensiero per le cose materiali e temporanee volendo congiunto pur quello delle cose spirituali ed eterne: onora lui, sebbene l'invito non debba ritenersi fatto alla povera immeritevole sua persona, ma pel carattere ch'egli riveste.

Dio benedisse alle loro fatiche, ai loro piani, ai loro conati, tanto è vero che noi oggi salutiamo allegri e festosi questa ferrovia che tanto fu desiderata. Ma io prego e spero che Dio continuerà a benedire l'opera loro: ne è caparra sicura l'invito fatto a me, come indegno ministro del signore, di benedirlo: prego e spero che sarà fonte di luco, di vantaggi, di gloria sì per la capitale della Provincia come per questa sua figlia primogenita. Invoco le benedizioni del Cielo e della terra su questa antica città, su tutti loro che mostrano di avere ed hanno di mira la gloria del Signore ed il bene dei loro fratelli.

Al Municipio.

Il rito è compiuto. La folla si muove. Gli invitati dopo la partenza dell'arcivescovo, escono essi pure. Alla uscita, trovano una dolce sorpresa: sei fanciulle roseo-vestite offrono a ciascuno un vago mazzolino di fiori ed una copia del magnifico *numero unico del Forumjuli* che annunciammo sabato.

Quelle fanciulle — mi son permesso di registrarle, per dolce ricordo, sul mio taccuino — chiamansi: Picasso Maria, Tonini Ardemia, Tonini Elvira, Tonini Teresa, Tonini Adele, Venturini Vilma-Maria.

Dopo, in vettura, tutti gli invitati sono condotti al palazzo municipale.

« Quivi, sontuoso rinfresco, che si prolungò fino alla una pomeridiana circa: faceva gli onori di casa, naturalmente, il pro-Sindaco signor Luigi Cocesani, complitissimo. »

Conservazione animata, briosa: oltre gli invitati, noto il regio Commissario Distrettuale signor Mamiani, il conte Zorzi conservatore del regio Museo, ed altre notabilità cividalesi.

Al Collegio.

Movesi in carrozza al Collegio: vi sono quasi tutti gli invitati già ricordati. Altri si sono recati a questa o quella parte degna della città.

Il Collegio è addobbato festosamente, massime nell'ampio cortile interno: festoni di fiori intrecciati ai vivaci colori nazionali allietano lo sguardo. Nell'atrio si legge la seguente epigrafe:

NELLA SOLENNE ESULTANZA
 DI FESTE CITTADINE
 PER L'INAUGURAZIONE DELLA FERROVIA
 UDINE - CIVIDALE
 AI GENTILI VISITATORI
 DEL COLLEGIO GIACOMO STRELLINI
 LA GIOVENTÙ STUDIOSA
 QUI RACCOLTA
 NEL SANTO PENSIERO DI UN GEMINO AFFETTO
 LA FAMIGLIA LA PATRIA

IV LUGLIO MDCCCLXXXVI
 In fondo al cortile interno, ergesi un palco dove spiccano le effigie del Re e della Regina. Sopra vi un'iscrizione:

AI REALI D'ITALIA
 CON FEVIDI VOTI
 CHE I DESTINI DI UN POPOLO
 NON SI SCOMPAGNINO MAI
 DA QUELLI DELL'AUGUSTA CASA
 CHE CI DIEDE UNA PATRIA

Quando gli invitati sono nell'atrio, il Direttore del Collegio prof. Gioy. Batt. Guellio dice poche, ma opportunissime parole, esprime la speranza ed il voto che i giovani affidati alle sue cure ed a quelle de' suoi colleghi ricordino gli

anni passati in quel recinto con amore e che tale ricordo sia stimolo in essi a proseguire di costante affetto gli alti ideali che si affermano nel motto *Patria e Famiglia*.

Belle parola di congedo pronuncia all'uscita il signor Giacomo Gabrici, raccomandando — se buona fu l'impressione riportata da quella visita — agli invitati il Collegio che i Cividalesi considerano come una gloria della loro città.

El'impressione fu in vero eccellente per cui siamo certi che il Collegio verrà solidamente raccomandato.

Visita al tiro a segno.

Sempre in vettura, si abbandonava il Collegio per recarsi a visitare il poligono della Società pel tiro a segno.

Mi sono dimenticato dirvi che, alle porte della città e nel viale per andare alla stazione v'erano begli archi addobbati con buon gusto.

Ho rilevato alcune iscrizioni
 CIVIDALE
 SALUTA GIOIOSA
 GLI OSPITI
 CHE
 DELLA SUA FESTA
 S'ALLIETANO

—
 ALLA SOCIETÀ VENETA
 AL GOVERNO ALLA PROVINCIA AL COMUNE
 I CIVIDALESI RICONOSCENTI
 PLAUDONO

—
 RIDE D'ALMA LUCE
 QUESTO SOLE
 CHE
 L'ANTICA ALLA NUOVA
 CAPITALE DEL FRIULI
 MIRA
 PER NUOVO VINCOLO
 RICONGIUNTE

—
 IL FISCHIO DELLA VAPORIERA
 ECHEGGIANTE
 PER
 LA VALLE ONDE IL NATISO DECHINA
 ALLA PROSPERITÀ ECONOMICA
 ALLA VITA CIVILE
 DI QUESTO PAESE
 SIA
 D'ERA NOVELLA
 FORTIERO

Così, tanto per riparare a due dimenticanze ad una volta, soggiungerò che da tutte le finestre pende il festoso vessillo nazionale.

Il poligono del tiro segno sorge in posizione amenissima — dietro la Villa Morgante: un sito più vago e diletto non si saprebbe immaginare.

Siamo accolti dal signor Luigi Carbonaro presidente e dal dottor Vittorio Nussi segretario.

Raccoglio qualche informazione: la gara fu animatissima e procedette col massimo ordine; vi presero parte le società di Cividale, di Udine di San Daniele, di Gemona, di Tolmezzo e credo un'altra che non ricordo; vinsero; nella gara delle Rappresentanze, il primo premio Cividale ed il secondo San Daniele; nella gara libera il primo premio Tonutti di Tolmezzo, il secondo Comini di Cividale, il terzo Malignani Arturo di Udine — altri non ricordo.

Alle undici, sotto un castagno ombroso, refezione; al finir della quale, l'avvocato Alfonso Ciconi di San Daniele ringrazia il Presidente della Società cividalese per l'accoglienza fraterna e per la refezione tutt'altro che modesta e manda un evviva — cui rispondono con caldo saluto i baldi tiratori — alla Società cividalese la quale non può mancare di prospero avvenire.

Rispose il dott. Vittorio Nussi con appropriate parole sulla fratellanza delle Società pel tiro a segno, augurandosi di stringere la mano alle rappresentanze consorelle in gara non lontana e di maggiore importanza. Chiuse brindando al Re — e per quelle apriche colline echeggiò il franco evviva di quei giovanotti.

Ho assistito al tiro del Sindaco di Udine: fece dodici punti ed otto bersagli, con otto colpi; al che avendo il cav. Marzin fatto qualche scherzosa osservazione, l'on. Sindaco rispose:

— No son miga tanto un can, veb? L'avvocato Bruscheschi superò quelli che avevano tirato sino allora: 19 punti con otto bersagli.

Fece una visita al tiro a segno anche una brigata di triestini e taluni esercitarono la loro *smicis*.

Tornati in città, ogni invitato resta libero di recarsi dove vuole. Io ne approfitto per prendere nota delle seguenti **Lettere e telegrammi.**

Udine, 3 luglio.
Illmo signor Sindaco,
 Ho ricevuto l'invito e il programma, da V. S. favoritomi, per la festa inaugurale di apertura del tronco ferroviario Udine-Cividale.

Nei rendere a codesto on. Municipio le maggiori grazie per l'atto cortesissimo, debbo con rincrescimento manifestare che, per esigenze di servizio, non posso allontanarmi dalla residenza e prender parte a codesto geniale concorso.

Delego quindi a rappresentarmi a codesta solennità il signor Commissario Distrettuale; e mi riserbo, poi, di recarmi, appena lo possa, in codesta illustre città per ripetere a voce alta, sua Rappresentanza quanto mi sia stata gradita l'attenzione della S. V. in questa occasione.

Gradisca i sensi di molta osservanza.
 Il Prefetto.
 G. Bruschi.

Udine, 3 luglio.
Onorevole signor Sindaco.
 Sono dolente di non poter assistere alla inaugurazione della ferrovia Udine-Cividale, che ho desiderato e per l'affetto che nutro a questa nobile antica capitale del Friuli, e per la speranza, che questo tronco racchiude di una continuazione verso Lubiana.

Forse è meno che si crede lontano il giorno in cui dall'Europa orientale il traffico troverà il suo accesso in Italia per Cividale ed Udine.

Lo auguro, e mi abbia presente in ispirito alla importante festa di domani. Gradisca i miei rispetti.
 Di V. S.
 G. L. Pecile.

Roma, 1 luglio.
On. Sindaco,
 Mentre ringrazio per l'invito alla inaugurazione della ferrovia Udine-Cividale; sono dolente di non poterne approfittare in causa delle mie occupazioni. Mi ritenga tuttavia presente in ispirito, con augurio che la linea possa tornare utile agli interessi di coteste popolazioni.

L'ispettore Generale delle Strade Ferrate
 G. di Lenna.

Udine, 1 luglio.
 Sono dolentissimo che motivi di servizio impediscano domenica di prender parte all'inaugurazione del tronco ferroviario Cividale-Udine, alla quale la S. V. ebbe la bontà d'invitarmi.

Nel porgere pertanto i miei più vivi ringraziamenti pel gentile invito fattomi, ho il pregio di manifestarle che ho delegato a rappresentarmi alla festa d'inaugurazione il colonnello del Reggimento Cavalleria Genova (4.0) Bertalozzone cav. Giuseppe.

Il maggior generale comandante il Presidio
 Palmieri.

Udine, 3 — 7 ore 12.30.
 Persistenti disturbi reumatici mi impediscono venire domani Cividale simpatica festa inaugurazione ferroviaria. Dispiacentissimo contrattempo ringrazio onorevole Municipio invito molto gentile gradito.

Gloppero.
 Presidente del Consiglio provinciale.
 Cividale, 3 luglio.

Illmo sig Sindaco,
 Ringrazio vivamente dello speciale invito della S. V. Ill.ma pella festa inaugurale del tronco ferroviario Udine-Cividale.
 Indisposizioni sanitarie in famiglia mi tolgono la grata ed onorifica compagnia di parteciparne.
 Con perfetta osservanza.

Avv. P. Dondo
 consigliere provinciale.

Ricorrendo oggi fausto avvenimento inaugurazione ferrovia Udine-Cividale, giunga gradito mio saluto affettuoso augurio fervidissimo per incremento prosperità benessere della illustre Cividale a sua gentile indimenticabile popolazione.

Raffaele Doneddu Sotto-prefetto Lanusei.

N. B. Il signor Raffaele Doneddu fu commissario distrettuale in Cividale, ed essa ben voluto assai.

Trieste, 4-7 - ore 21.50.

Dolente non poter assistere inaugurazione ferrovia che l'antica alla nuova capitale del Friuli congiunge, Direzione Alabarda Triestina auguri futura prosperità plaudente invia.

Milano scalo merci, 4-7 - ore 8.55.

Dal cuore ai cittadini di Forumjuli che in fraterno simposio solennizzano Ferrovia, invio caldi voti perche cementandoli mondo civile sia auspice loro prospere sorti a maggior bene ed onore d'Italia.

Roncaldier.

Il banchetto.

Una ottantina circa di convitati nella grande Sala dell'Albergo al Friuli. Sono rappresentati i seguenti giornali: Giornale di Udine, Patria del Friuli, Friuli, Pastorizia del Veneto, Forumjuli, Adriatico, Secolo, Corriere della Sera, e la stampa liberale di Trieste. Sulla piazza suona la banda militare, più volte applaudita, massime per la Fiera di Lipsia, la nota fantasia che gustammo noi pure. Dovette ripetersi più volte la marcia reale.

La pioggia, che fa una breve visita, disturba un poco la folla che ivi e recida sulla piazza; ma, dopo cessata, il movimento si ristabilisce.

Ecco la lista delle cibarie:

- Prosciutto, sardine, burro. Zuppa reale. Filetto di bue alla giardiniera. Pease lesso con majonese. Polli a pezzi con tartufi. Bodino gabbietto. Arrosto di paroncelli con insalata. Gelata alla Napolitana. Cibi squisiti; vini scelti.

Allo sciampagna, si alza il pro-Sindaco di Cividale e legge:

« Onorevoli Signori!

« In nome della città che ho l'onore di rappresentare porgo un gentile saluto alle Rappresentanze qui convenute a celebrare il fausto avvenimento dell'inaugurazione del Tronco Udine-Cividale.

« Questa linea, aspirazione ventenne de'miei concittadini, ha da questo giorno e sotto i vostri auspici avuto il suo compimento. Io me ne felicito; e ringrazio col più vivo del cuore quanti qui presenti o lontani concorsero colla potenza dell'ingegno, colla magia della parola, coll'onnipotenza della penna a studiarne e promuoverne il disegno, ad affrettarne l'attuazione.

« Le opere grandiose sono il monumento più solenne e più imperituro degli ideali di un popolo. L'Egitto colle sue piramidi, Roma col suo Pantheon, Atene col suo Partenone, il medio evo colle sue cattedrali, ci parlano un linguaggio più vivo della storia, più espressivo dei marmi. L'Era nostra raccomanda alla posterità la sua fama per la sola invenzione della vaporiera che ha mutata e trasformata la faccia del mondo. Oramai essa percorre dall'uno all'altro capo tutta la penisola e ne congiunge ed alfratella le borgate più umili alle città più popolose e superbe.

« La piccola ma pur illustre città nostra, che dal soffio di libertà felicemente spirata alle vene del progresso, diede già bella prova di sapersi giovare accogliendo, dal 1806 in poi, nel suo seno, tutti i portali della moderna civiltà compatibili colla sua condizione; non poteva rassegnarsi a rimanere più a lungo priva di un'innovazione tanto efficace ad aprire nuovi orizzonti e nuovi campi all'industria ed ai commerci.

« Qui di fatti l'agricoltura pel suo Comizio saggiamente diretto dall'esimio Cav. Ing. de Portis, qui la beneficenza ed il mutuo soccorso per la società Operaia sorretta dall'abile mano dell'egregio Lorenzo Gabriaci, qui la fiorente Società del tiro a segno promossa e sostenuta in gran parte dalla liberalità dello zelante suo Presidente sig. Carbonaro; hanno trovato un terreno fecondo per alliguare, un naturale e quasi spontaneo svolgimento.

« Altri egregi nobilissimi concittadini e udinesi volsero l'animo e la mente a collegare questa città col suo capoluogo fin dall'alba del nazionale risorgimento. Fra essi non è d'uopo che io vi citi i nomi degli egregi signori Billia, Foramiti, Gabelli, che ho il piacere e l'onore di vedere assisi a questo banchetto, perchè tutti rammentate i diritti che hanno acquistato alla nostra riconoscenza per gli sforzi continui, insistenti, rivolti a far trionfare il progetto della ferrovia Udine-Cividale.

« Ma i loro conati sarebbero rimasti sterili se il R. Governo, sempre pronto ai sacrifici dove il bisogno di un paese lo richiegga, non avesse efficacemente concorso col suo aiuto insieme al Consiglio Provinciale, a sempli-

ficare la questione pecuniaria che in opera siffatta è di capitale importanza. Al fermo volere dei primi, alla munificenza del Governo e del Comune, si dove dunque l'attivazione di questo tronco.

« A me quindi, corto d'interpretare il pensiero dei miei concittadini, spetta esprimere i sensi della più alta riconoscenza all'eletta schiera d'illustri rappresentanti qui convenuti.

« E innanzi tutti ringrazio voi, egregio rappresentante del Governo, o pregovi riferire al Governo del Re che Cividale e il suo Distretto, allottandosi del compimento della linea ferroviaria, ne porteranno la grata memoria ai loro nepoti o si studieranno in tutti i modi di mostrarsi degni della nuova era che loro si apre dinanzi, che una corrente novella di simpatia, d'interessi d'idee legheranno questo lembo o estremo d'Italia di un nodo indissolubile al restante Regno per procedere concordati nella via della civiltà e del progresso.

E voi, Egregi rappresentanti della Provincia e dei Comuni, del R. Esercito, della benemerita Società Veneta e della Stampa che per tanti rispetti bene meritata della Patria di Cornelio Gallo, di Jacopo Stellini, del Candotti e del Tomadini, accogliete un gentile saluto che è insieme espressione di animo grato e pegno della fratellanza che tutti ci stringe alla gloriosa Monarchia che ci ha uniti, al magnanimo Re Umberto che ci regge e governa.

Più volte il Bene, bravo e gli applausi salutarono i punti più salienti del discorso, che alla chiusa fu applauditissimo.

Risponde riconoscente il Sindaco di Udine conte Luigi de Puppi — con frasi felicissime. La congiunzione più diretta di Udine con Cividale risponde ai secolari rapporti di parentela fra le due città. Ogni volta che Cividale esulta una eco simpatica risponde da Udine.

Varie voci. È vero! è vero! Esprime la speranza che la ferrovia verrà proseguita, oltre le Alpi, a Lubiana, nell'Ungheria, per dischiudere all'industre popolo friulano campi più vasti: « oggi che siamo alla prima tappa mando un cordiale saluto e brinda a Cividale.

Impossibile, pel tempo e per lo spazio mancanti, dire di tutti gli altri discorsi e brindisi. Parlarono, tutti applauditi, il Commissario distrettuale signor Mamiani, il cav. Valussi — che rinnova alcuni ricordi, fra cui un Congresso dell'Associazione agraria Friulana nel 1858 in quella sala medesima, promovendo degli Evviva a quella benemerita Associazione, ed esprime una speranza, chiudendo con un evviva al passato ed un evviva all'avvenire; il marchese de Bassecourt, il colonnello di cavalleria cav. Bertalozzo, il signor D'Orlandi Ermanno, il com. Billia, il cav. Massone, il tenente colonnello di fanteria — le cui semplici ma belle parole qui ristampiamo:

« Uomo di spada e non di penna, non attendevi da me un forbito discorso. Come membro del nazionale esercito, permettetemi che inneggi anch'io alla festa del progresso, che faccia voti all'incremento economico commerciale di questa antica e nobile capitale del Friuli, che se pur ad altra dovette cedere il politico primato, a nessuna mai lo cedette nell'amore di patria, nella fede ai destini d'Italia. (Applausi vivissimi.)

« I nostri confini affidati a così nobili cuori, non hanno tema che da alcuno possano essere, come nemico, impunemente varcati. (Applausi prolungati, grida di bravo!)

« Avanguardia del nazionale esercito, queste balde e forti popolazioni sapranno a tempo combattere ai suoi fianchi per le loro alpestri balze, rintuzzare un nemico che troppo baldanzoso avesse tentato varcarle. (Applausi entusiastici.)

« Ligi alla giurata fede, alle patrie istituzioni, alla valorosa dinastia Sabauda, son certo che saprete sempre portar alto il vessillo tricolore, che nelle vostre mani sarà segno di vittoria, di libertà. (Benissimo! bravo! lunghi applausi.)

« Perdonate al mio povero dire, compatitemi, ma non rifiutate il tocco del bicchiere alla vostra salute, a quella del Re, della Regina d'Italia. (Nuovi e ripetuti applausi; molti invitati vanno a loccare il loro bicchiere con quello del tenente colonnello Castelli.)

« Parlano ancora l'ing. Vianello, i Deputati Gabelli e Marzin (applauditissimi), l'ispettore scolastico prof. Roncaglia, l'avvocato Polis, un triestino, il signor Gabriaci presidente della Società operaia, il prof. Refatti.

« Vi furono dei momenti di entusiasmo indescrivibile.

« Illuminazione e fuochi. Magnifica, stupenda l'illuminazione; i fuochi non bene riusciti, perchè guastati in parte dalla pioggia.

« E chiudo. Vorrei, per animo grato, dire molte cose ed avere penna brillante per disimpegnarmi nelle descrizioni e nella espressione dei sentimenti suscitati dalle feste ieri: lo spazio non consente, il tempo nel contende. Chiudo come ho cominciato:

« Evviva Cividale!



A proposito d'una corrispondenza.

Forai Savorgnan, 3 luglio.

Con data 29 giugno u. s. compariva sul giornale il Friuli, da queste parti, un posticello ammantato alla breve si, ma spiatellato là per sollecitare molti ed appagare ben pochi. Fornito di buon peperone e conoscitore della vallata, non durai fatica a conoscere donde e perchè veniva. Son cose che fino a un certo punto si debbono condonare. Che volete...? sono certe necessità del vivere sociale, alle quali non è sì facile rinunciare; ma è altrettanto vero quel vecchio adagio il soverchio rompe il coperchio. Quanto alla prima parte non ci abbiamo niente a ridire in contrario; anzi si è detto ben poco per dar onore ad un uomo che tanto lo merita; e la ragione si è che a Cicerone stava a cuore parlare di cosa sua.

Dire che un Ispettore è fornito di cognizioni didattiche, che ebbe parole di incoraggiamento, (che nel senso della corrispondenza valgono di rimprovero e vogliono essere applicate per i maestri fuori capoluogo) vale lo stesso che dire magnajo infarinato, agricoltore abbronzito. Sono le tanto sciorinate nottole a Atene e i tricotiti vasi a Samo. Sono qualità necessariamente inerenti, delle quali solamente se sprovveduto, segnano grave mancanza; mentre ogni altra asserzione in ogni altro senso, alle orecchie di uomo avveduto suonano un bel nulla.

Questo si dice, mentre si tace quello che veramente ridonda a suo onore. La premura nel visitare, non risparmiando fatiche, disagi, e diciamo pure a tedi, per accertarsi personalmente del reale andamento delle scuole, l'interessamento che prese appo le autorità competenti onde provvedano quanto prima al miglioramento della posizione degli insegnanti e tante altre cose che veramente onorano l'illustre uomo, e che noi vorremmo aver tempo e compatimento per tesserne adeguato elogio.

Dove poi il pasticcello va addirittura mancante, anzi tiene dell'amaro, è proprio nel bombonico. Povero offeliere quanto sei meschinello! Con un altitante principalmente egli, va per esclusione. Vorrebbe far piovere tutto lì, sole e foco dell'educazione venuto fortunatamente dai campi elisi qual riformatore tra noi che abbiamo il grosso peccato di fare e tacere.

Conosciamo anche noi che il Capoluogo va fornito di ottimi insegnanti consociatori della loro partita, né di tra questi vogliamo escludere il Clemenchigh; ma per far credere a quei d'oltremonti che noi veniamo in ultima linea e tutte in lui e da lui divergono e convergono speranze e fiducia del paese, che noi stiamo colle mani alla cintola e abbisogniamo di eccitamento, mentre pur per noi ebbe il R. Ispettore parole di lode, bisogna andar forniti di buona dose di audacia, anzi di temerità per non temere di essere di botto smentiti coi fatti alla mano.

Qualcuno farà le meraviglie che noi abbiamo degnata d'osservazione una tale corrispondenza, che come cosa effimera dopo letta dovea aver fatto il suo tempo; ma questo l'abbiamo fatto a salutare lezione di quel tal quale corrispondente, volendo con ciò renderlo edotto che se abbisogna di puntello per mantenersi, se ne serva pure; ma colle debite forme: che se vuol salir su come favilla sale, servendosi anche all'uopo dell'opera di Dedalo, buon viaggio, il cielo gliela mandi buona. Si guardi però bene nell'ottenere il suo intento di farsi sgabello degli altri, perchè potrebbe darsi che qualcuno non se la sentisse di schiena.

Il sindaco o tabaccaio.

S. Giorgio di Nogaro, 4 luglio.

Invitiamo il signor B..., che nel Friuli di sabato ci ha fatto con tanto spirito la necrologia del Sindaco di San Giorgio di Nogaro, a scendere dalla sua nave su questa prosaica terra, perchè così potremo dirgli in un orecchio che ha preso una cantonata.

Il Sindaco di San Giorgio, che egli compiangere defunto, non è morto di soffocazione fulminante, deprelino, ma di lenta asfissia di fumo di tabacco.

Infatti il sig. Foghini, che dopo la sua nomina a Sindaco, era divenuto anche rivenditore di generi di privativa, fu dall'Intendenza di Finanza invitato a decidersi a fare il Sindaco, ovvero il tabaccaio, non potendo egli esercitare contemporaneamente due impieghi che dalla Legge sono dichiarati incompatibili.

Il signor Foghini ha preferito di suicidare il Sindaco per mantenere in vita il tabaccaio.

Di chi, quindi, la colpa?...

TENTATO SUICIDIO.

Sabato a mezzogiorno l'usciero Spuoni trovavasi a Pagnacco nella abitazione del certo Bolt Luigi fu Francesco, coniugato con Tragoni Anna, d'anni 68, calcolato in quell'ameno paese.

La casa, un tempo proprietà del Bolt, ora stata venduta all'asta e l'avova comperata il signor Antonio Brusadola, negoziante in legnami, di Udine; il quale pure si trovava a Pagnacco, per far espropriare, forzatamente occorrendo, i mobili del Bolt.

La moglie di questi non si fece vedere; lui, mentre stavano caricando sul carro le ultime masserizie, si tagliò con affilato rasoio la gola...

Fu solo dopo aver sentito un tal fatto che la moglie ricomparve, per assistere il disgraziato.

Si diceva gravissima la ferita, ma non pare, se è vero quanto ci si manda da Pagnacco, che fin da ieri Luigi Bolt ritornasse all'uso... dell'acquavite... Forse per rinvigorirsi!

La ferita riportata fu giudicata guaribile in due mesi.

Cose serie dette scherzando.

Meiago, 3 luglio.

Lo stato d'assedio continua. — Il corpo d'occupazione si compone di una compagnia del 76.º fanteria, di dodici o quattordici carabinieri col loro luogotenente e di un delegato di pubblica sicurezza, tutti sotto l'alta direzione del comandante in capo e direttore generale della polizia locale.

La cittadella (vuigo locali della società) che gli insorti avevano obbligata al silenzio con degli innocenti sigilli di cerallacca, venne scoperta, ed ora un Commissario straordinario con ampi poteri (al secolo sig. Giovanni Gennari) sta inventariando tutte le armi, coltelli, coltellini, forbici, raso, triangoli ed accette, nonché rivedendo le contabilità, che servirono fin qui alla resistenza.

Un ukase poi del comandante in capo ordina per ragioni d'ordine pubblico lo sgombrò e lo smaltimento della fortezza ed il trasporto del materiale da guerra fuori del tiro dei coalizzati, e ciò sotto la comminatoria che se il decreto non verrà eseguito entro le quarantotto ore verrà levato il presidio, e si lascerà che il popolo faccia giustizia su tutti gli otto soci imputati di avere durante il periodo di sei anni, con intenzione di nuocere, comperata e pagata puntualmente tutta la produzione fabbrile e di avere trasformate centomila lire in tanti temperini ed in crediti ipotecati sulle crode e sui monaliti Barzani.

Fortunatamente è stata aperta una severa inchiesta dalla quale dovrà risultare chiaramente ed indiscutibilmente come qualcuno chi ha torto ha ragione e chi ha ragione ha tanto marcio, essendo che le inchieste vanno fatte in modo da produrre anzi tutto bujo pesto per poi lasciare ai posteri la gradita occupazione di sciogliere il nodo.

Per ora a rivederla. (1)

(1) Questa è una delle due campane; forse udiremo anche l'altra. (N. d. R.)

Incendio.

Spilimbergo, 5 luglio.

Alle ore una e mezza dopo la mezza notte si sviluppò un incendio in una tettoia dell'Albergo Michelin. In un baleno le fiamme invasero le stalle aderenti ove erano ricoverati molti muli delle batterie militari che qui si trovano per gli esercizi di tiro. Il sig. Maggiore comandante la truppa coi suoi ufficiali e soldati, il bravo nostro brigadiere dei reali carabinieri, il Commissario di strettuale, il Pretore, il Segretario comunale e molti cittadini si trovarono prontamente sul luogo.

Mercè la pronta opera dei soldati ottimamente diretti dai signori ufficiali, l'incendio poté essere limitato alle stalle. Si diede sollecita e coraggiosa opera per salvare i muli, ma nove di questi sono periti, ed alcuno rimase malconcio per riportate scottature. Se fosse mancata la intelligente e pronta opera del soldato, il caffè « Griz » e alcuni altri fabbricati circostanti sarebbero probabilmente rimasti preda dell'incendio. — Al momento non so indicare l'importo del danno, ma è abbastanza grave. Mi si dice che il fabbricato incendiato fosse assicurato. L. M.

Il cholera mena strage nelle Puglie: nei pochi comuni infetti si ebbero in due giorni 446 casi e 139 morti. Vi si recano i ministri Grimaldi e Morana.

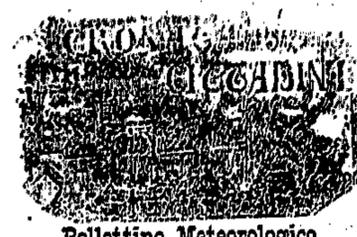
Dott. WILLIAM N. ROGERS CHIRURGO - DENTISTA DI LONDRA.

Specialità per denti e dentiere

Eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica

Casa principale a Venezia, con succursale a UDINE presso l'«Albergo d'Italia» sul Ponte Foscolle.

Il dott. W. N. ROGERS si troverà personalmente a Udine il lunedì e martedì d'ogni settimana.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1, Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua caduta, Vento (direzione), Termom. centigrado. Rows for 4-7-85, 9 ant., 3 p., 9.

Temperatura massima minima 28.3 16.0 Temp. minima all'aperto 13.3

SALUTE PUBBLICA.

Niente affatto di allarmante. Rainis Folla Caterina, abitante in via di Mezzo, è morta ieri di affezione gastro-enterica acuta (cholera nostras), dopo circa una settimana di malattia. Furono presi dal medico municipale cav. Marzuttini i provvedimenti precauzionali indicati dalla circosanza.

Seltz Cella Maria abitante in via Bertaldia al num. 67 fu tersera colpita da cholera. Qui il medico municipale ha ordinato un rigoroso sequestro.

MISURE SANITARIE.

Il Prefetto della Provincia di Udine.

Essendo ufficialmente constatata la presenza del cholera in parecchi Distretti della Provincia; Vista la Circolare 14 agosto 1885 N. 20300 del Ministero dell'Interno;

Decreta: A datare da oggi rimane interamente sospeso ogni trasporto di stracci, cenci, abiti vecchi non lavati, effetti lettereci usati, cimose, e fiasche nella Provincia di Udine.

In tutti i depositi di quei generi esistenti in Provincia verrà attivata, sotto la sorveglianza delle rispettive Autorità Comunali, una rigorosa disinfezione dei generi stessi coll'acido solforoso.

Le contravvenzioni alla presente ordinanza saranno punite a termine delle vigenti leggi.

Le Autorità Municipali e gli Agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza. Udine, 3 Luglio 1885.

Da una casa di dolore all'altra.

Corilla Binuti, l'infanticida di Attimis della quale parlammo e che era stata accolta nel nostro Spedale sulle prime come affetta da malattia comune; fu tradotta ieri da quella Grande Casa alle Carceri.

R. Scuola Tecnica.

I giovani che hanno compiuti gli studi elementari in una scuola pubblica o privata o sotto la sorveglianza paterna, ed intendono iscriversi nella prima classe di questa Scuola, daranno gli esami d'ammissione nei giorni 13, 14, 15, 16 e 17 del mese corrente. Essi devono presentare al Direttore domanda, compilata a norma dell'art. 59 del Regolamento per le Scuole Tecniche.

Decesso.

Stamane, soggiacendo a lunga e penosissima malattia, è morto qui in Udine, sua patria, l'ingegnere Gerolamo Barnaba, pensionato del Genio Civile.

1093

furono i biglietti in partenza da Udine per Cividale, ieri; senza contare i numerosi posti gratuiti.

Arresti.

Ieri sera dai vigili urbani veniva tratto in arresto certo Chittaro Massimiliano perchè in stato d'eccessiva ubriachezza commetteva disordini in Mercatovecchio.

Questa notte in una casa inominabile veniva arrestato certo C. L. per disordini.

Oggi alle ore 8 1/2 aut. dopo lunga e penosa malattia rendeva l'anima a Dio

Cirolamo Ing. Barnaba d'anni 56

Le sorelle, il cognato ed i nipoti nel dare il triste annunzio ai conoscenti ed amici pregano d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 5 Luglio 1885.

I funerali seguiranno domani martedì alle 6 pom. nella chiesa Parrocchiale delle Grazie partendo dalla via Bersaglio N. 11.

L'Amministrazione della Patria del Friuli e Soci provinciali a mandare per vaglia postale l'importo del secondo semestre p. v.

Prega poi quanti hanno debiti per l'associazione a tutto corrente giugno; o per gli scorsi anni, a metarsi in regola coi pagamenti.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 27 giugno al 3 luglio 1886.

Table with 2 columns: Category (Nati, Morti, Rapporti) and Value (maschi, femmine, Totale).

Morti a domicilio.

Valentino Lodolo fu Giuseppe d'anni 45 fuochino - Eugenia Savio di Luigi d'anni 2 - Ann. Anon fu Giuseppe d'anni 39 casalinga.

Morti all'Ospedale Civile.

Andrea Uanoetto fu Pietro d'anni 78 oste - Gaschino Truani fu Giacomo d'anni 65 agricoltore - Maria Formattini-Tonelli fu Giuseppe d'anni 40 contadina - Angela Muzatti fu Giovanni d'anni 45 serva - Giovanni Noncetti di giorni 20 - Evaria Bressani di Domenico d'anni 31 contadina - Pietro Franz fu Angelo d'anni 50 agricoltore - Alessandro Cucchiari fu Pietro d'anni 57 conciapoli - Albano Crisalli di giorni 5.

Morti nell'Ospedale Militare.

Raffaele Venturoli di Raffaele d'anni 21 soldato nel 4.º reggimento cavalleria.

Totale N. 13 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Gasparutti fornaio con Maria Serva lavandaia - Giuseppe Fabro agricoltore con Anna Tonasso contadina - Basilio Molonutti falegname con Caterina Turri sartà.

Pubblicazioni di Matrimonio espresse juri nell'Atto municipale.

Giovanni Corti operaio alla ferreria con Emilia Bassi sartà - Giacomo Carvatta studente con Caterina Noia agnata - Carlo nob. Zamagna possidente con Teresa Nodari agnata - Luigi Giavolotti musicante con Caterina Vecchio casalinga - Camillo Pagan possidente con Lucilla Chiaruttini agnata.

N. 654.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine. Distretto di Udine.

COMUNE DI REANA.

Avviso d'asta per migliorìa del ventesimo a termini abbreviati.

In conformità del municipale avviso n. 614 in data 12 giugno 1886 fu tenuto nel giorno 30 giugno stesso pubblica asta per deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori d'ampliamento del Cimitero di Quaslo-Zompitta.

Risultò ultimo miglior offerente il signor Silvestri Giorgio al quale fu aggiudicata l'asta per L. 1226, in confronto di L. 1614 dato d'asta.

Dovendosi ora procedere all'esperimento dei fatali a norma e per gli effetti di legge

si avverte

che resta fissato il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno 7 luglio 1886 per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiori del ventesimo sulla ultima offerta suddetta, con avvertenza che in mancanza d'aspiranti l'appalto sarà aggiudicato definitivamente a favore del signor Silvestri Giorgio, fermi i patti e condizioni riferibili all'asta indicati nell'avviso suindicato.

Le offerte dovranno essere cautate col deposito di L. 160.

Dall'Ufficio Municipale Reana, 1 luglio 1886.

Il Sindaco

N. Zenarola.

Il Segretario Toffolini.

N. 528.

Provincia di Udine. Distretto di Maniago.

Comune di Cavasso Nuovo.

Avviso di concorso.

A tutto il 31 luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra di prima superiore e seconda classe di questa scuola elementare femminile rurale di seconda classe, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550, pagabile in rate mensili posticipate.

Ogni aspirante dovrà entro il suindicato termine presentare istanza in carta da bollo corredata dai seguenti certificati:

- 1. Certificato di nascita; 2. Certificato di sana costituzione fisica; 3. Certificato di moralità; 4. Fedine politica e criminale; 5. Certificato di ginnastica; 6. Patente d'idoneità; 7. Attestati comprovanti il servizio prestato, e tutti gli altri documenti che credesse di suo interesse.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

L'eletta dovrà assumere il servizio col principio dell'anno scolastico 1886-87.

Cavasso Nuovo, 6 giugno 1886.

Il Sindaco

Della Valentina.

N. 145. - Pordenone, 9 giugno 1886.

Visto Nulla-Osta Il R. Ispettore R. MORA.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 3 luglio 1886.

Table with 2 columns: Location (Venezia, Firenze, Milano) and Numbers.

Vino in lattina.

Il sig. William Green di Bishopwood House, Highgate (Londra), presidente della Highgate Gospel Temperance Help One Another Society ha distrutto sabato della settimana scorsa alla presenza dei membri di detta società la propria cantina che conteneva circa 2500 bottiglie di vini squisiti rappresentanti un complessivo valore di circa 600 lire sterline.

Nel discorso che pronunciò in tale occasione, egli spiegò un tale atto di vandalismo dichiarando che, dopo matura riflessione, a farvidelo, egli aveva preso la ferma risoluzione di distruggere tutti i suoi vini a maggior onore e gloria di Dio. Il prezioso contenuto delle bottiglie venne versato nella latrina.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Per la Provincia.

Ancora non ricevemmo notizia riguardo l'esito delle elezioni fatte jori in parecchi Comuni, perchè non giunsero verbali, o non ricevemmo carteggi particolari in argomento.

Nel Distretto di Pordenone il primo Comune a fare le elezioni fu quello di Fiume. I votanti furono 120, e l'avv. nob. Gustavo Monti riportò voti 114.

Iori votarono gli Elettori del capoluogo ed il Monti, a quanto sembra senza competitori, avrà già raccolto un bel numero di voti. Il Giornalino di quella gentile città parlava di lui con molti elogi.

Per il Comune di Udine.

Domenica ventura, 11 luglio, anche gli Elettori del Comune di Udine andranno alle urne. Riguardo ai quattro seggi di Consigliere provinciale crediamo che ormai tutti siano d'accordo, poichè l'Effemeride Barduseana può ben credere che saremmo stati noi a proporre anche quest'anno la candidatura del cav. Francesco Braida, qualora egli ricisamente non si fosse opposto. Quindi tutti i voti dati al cav. Braida sarebbero voti dispersi. I Comuni rurali del Distretto, che già fecero le elezioni, votarono la seguente lista: Paolo comm. Billia - Deciani nob. dott. Francesco - Mantica nob. Nicolò - De Puppi Conte Luigi. A scanso di equivoci, o di maligne interpretazioni, ripetiamo ciò che abbiamo detto un altro giorno. Il comm. Billia fu proposto da noi ed accettato dal Giornale di Udine. Noi accettammo dal Giornale le candidature dei nobili signori Deciani e Mantica. La nuova candidatura del Conte cav. Luigi de' Puppi è concordata.

Anche negli scorsi anni la Patria del Friuli propendeva, nelle elezioni amministrative, per una lista comune, per una lista di conciliazione. Il rifiuto del cav. Braida di accettare la candidatura rese a noi possibile l'accettazione del Deciani. La scelta del Conte de' Puppi fu determinata dal ricordo che egli fu già Consigliere della Provincia mandato dal Distretto di Cividale, e che non veniva riproposto da quelli Elettori nel sospetto che fosse troppo propenso a favorire gli interessi di Udine. Dunque gli Elettori amministrativi di Udine dovevano, anche per ciò, ridonare con amplissimi suffragi l'egregio Sindaco alla Rappresentanza Provinciale.

Dovremmo ora occuparci delle candidature pel Consiglio comunale. Già abbiamo dato due volte i nomi de' Consiglieri che cessano per Legge, e del Consigliere rinunciante, e ognuno sa che i seggi da ricoprirsi sono nove. Or si domanda: si dovranno rieleggere proprio tutti? non si farà nessuna distinzione fra loro, sia per le simpatie ad essi dimostrate dagli Elettori nelle precedenti elezioni, sia per servizi speciali resi al Comune come membri della Giunta o di Commissioni, sia anche per la parte avuta nelle discussioni pubbliche di interessi comunali? Ed a questa domanda rispondiamo senza esitanza, essere improvida la rielezione cumulativa, perchè pur tra gli uni e gli altri qualche distinzione è possibile. Poi, infedando gli uffici, si screditano le istituzioni, e si favorisce l'apatia degli Elettori e si trascura di preparare per l'avvenire certi elementi utilizzabili.

Noi, sulle generali, saremmo contrarii alla rielezione di tutti. Né quelli che rimasero esclusi dalla lista, potrebbero ragionevolmente muovere lagnò, nè credere l'ommissione a proprio disdoro, bensì dovrebbero ritenere la convenienza amministrativa. Del resto, udiremo a questo proposito l'opinione dei più influenti Elettori, anche se soltanto per due o tre Consiglieri cessanti fosse da proporsi la sostituzione per dar luogo a nuovi elementi.

Intanto riteniamo che tra gli otto che cessano per Legge, sia, senza esitare, da proporsi la rielezione del cav. Giambattista Degani, dell'ingegnere Canciani e del prof. Poletti.

Dall'elenco de' Consiglieri (che ogni Elettore può riscontrare quando vuole in Municipio) risulta che il cav. Degani conseguì ognora il maggior numero di voti fra tutti i Consiglieri del Comune di Udine. Davanti a questo fatto che palesa il sentimento degli Elettori, non c'è che da rallegrarsi con lui, mentre quasi tutti gli altri Consiglieri andarono soggetti ad oscillazioni. Basti il dire che nelle elezioni del 1881 il Degani ebbe voti 757, e che l'ultimo degli otto cessanti adesso ne ebbe 345. D'altronde è noto come il cav. Degani, oltre essere Consigliere comunale, tiene altri incarichi di fiducia.

L'ingegnere Canciani è membro della Giunta, quindi indicatissima la di lui rielezione, anche perchè utile che a Palazzo ci sia un ingegnere.

Il prof. Poletti, ormai nostro concittadino, è uomo di incontrastabile valore. Sta bene che sieda in Consiglio, specie adesso che ne esce l'avv. Schiavi.

Di altre possibili rielezioni parleremo ne' numeri seguenti.

S. Vito 4 luglio.

E fu invero mia vittoria strepitosa. Suvvito dove il partito clericale è strapotente, nelle elezioni amministrative che oggi ebbero luogo, fu spettatore d'una sconfitta la più clamorosa del partito stesso. Sopra 182 votanti, il numero maggiore di voti conseguito dallo schedo delle tonache nere fu di 60, mentre tutti i candidati della scheda dei liberali sorpassano il centinaio. Si voleva dai clericali portaro in Consiglio un fabbro, un contadino, ed altre nullità, per poi farlo giocare colto spaghetto. Ma questa volta corse più il cane che la lepre; e il ceto nero convien pure che si convulsa di non essere invincibile.

Pel Consiglio Provinciale il cav. Barnaba ottenne voti 160.

H.

La Regina a Venezia.

Telegrafano da Roma alla Gazzetta del Popolo di Torino: Roma, 2. - Ore 9 pom. - Mercoledì il Re e la Regina andranno a Monza. Se il colera cessa a Venezia, verso la metà di luglio la Regina si recherà ai bagni del Lido; in caso contrario scoglierà una stazione della Liguria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Inondazioni.

Temesvar, 3. Vanno sempre crescendo le acque dei fiumi-Temes e Bega che minacciano seriamente i confinanti tratti di paese. Il Temes è già straripato in più luoghi. Presso Bazias furono ieri distrutti dalle acque sette ponti e portato via il raccolto già falciato.

Come si trattano le spie.

Vienna, 3. Essendo tersera comparso alla seduta del Consiglio municipale il delatore consigliere Pfister, 63 consiglieri abbandonarono immediatamente l'aula ed altri 16 soltanto rimasero al loro posto.

Tale dimostrazione ha prodotta sensazione vivissima.

(A schiarimento di questa notizia, giova sapere che il consigliere Pfister portò denuncia contro un operaio, accusandolo di lesa maestà. Il fatto risaliva a tre anni addietro, e pare che il signor consigliere, facendosi delatore, sia stato mosso da brama di vendetta. L'operaio fu condannato a parecchi mesi di carcere. E un parrucchiere certo Meyer.

L. MONTICCO gerente responsabile.

NON PIÙ STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guargione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

Vedi avviso in 4.ª pagina.

ALL'OSTERIA

«AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende Vino nero di Albana «Pinot», a lire una al litro. - Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 e 80 al litro. Bianco nostrano squisito a centesimi novanta.

Chiamato dalla fiducia di molti suoi clienti è arrivato in Udine il

Dott. A. BIANCHETTI

CHIRURGO DENTISTA IN VENEZIA

e si fermerà per pochi giorni.

Ciò a norma di quanti abbisognavero dell'opera sua.

Abita in Via Palladio, Palazzo Florio N. 6, a destra entrando.

GIACOMO CROVATO

Thiene

Premiata Fabbrica Cartonnaggi con Tipo-litografia.

Preg. Signore, Ho il piacere d'informarvi d'aver affidato al rappresentanza della mia Casa per la città e provincia di Udine al signor LUIGI SANDRI, Direttore dell'antica e rinomata farmacia di Marco Alessi in Udine e nello stesso tempo l'ho fornito di un vistoso deposito delle mie scatole più usate quadrilunghe e rotonde per uso Farmacisti.

Per cui nei vostri bisogni non avrete d'ora innanzi che rivolgeri direttamente al suddetto mio Rappresentante, il quale potrà soddisfare ogni vostro desiderio, fornendovi di merce, che sarà certamente di piena vostra soddisfazione, conferendo anche allo stesso commissione di quei tipi speciali di cui il deposito non fosse per caso fornito, o reclamando la relativa etichetta col rivestimento vostro nome sul coperchio della scatola, nel qual caso vi manterrò fermi gli stessi prezzi segnati per convenienti commissioni.

In questo modo credo troverete molto comodo l'onorarmi dei pregiati vostri comandi, che tanto da parte mia quanto dal mio signor Rappresentante non sarà dimenticata nessuna cura allo scopo di ben servirvi e di conservarvi la stimata vostra clientela.

Gradite pertanto i sensi della mia alta stima e considerazione.

Giacomo Crovato.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

Il sottoscritto tiene magazzino di CALCE VIVA di prima qualità, delle fornaci di RE DI PUGLIA

presso Sagrado.

Assume pure commissioni tanto per carri da 25 quintali, come per vagoni completi, per consegna anche a domicilio, a prezzi modici.

ROMANO ANTONINI fuori Porta Grazzano.

Advertisement for A. V. Raddo, successor to Giovanni Gozzi, Casa Mangilli. Products include wine and vinegar.

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO DI VITTORIO.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi del R. OSSERVATORIO BACOLOGICO DI VITTORIO per la Campagna serica 1887. Il seme suddetto diede anche quest'anno risultati soddisfacentissimi.

Il prezzo d'una oncia di 25 grammi resta fissato: per seme Cellulare giapponese verde L. 10,00 Industriale > 7,00 Cellulare > 40,00 primo iac. bianco-giallo > 16,00 > bianco-verde > 14,00 Indust. incroc. bianco-verde ripr. > 7,00

L'OSSERVATORIO è rappresentato in Udine dal signor ing. Carlo Braida. Via Daniele Mann, N. 21.

Advertisement for Gio Batta De Faccio, UDINE. Manufacturer of iron and steel products.

AVVISO.

Mattiusi Gustavo tappezziere e sellaio con recapito di vendita mobili, avverte i suoi avventori o quanti altri fossero disposti ad onorarli di loro ordinazioni, che da via Bertolini si è trasportato di bottega in via Nicolò Lionello al pian terreno della casa ex Cortelazzi.

Advertisement for Gloriosa, featuring a medicine bottle and text about its benefits.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione.

Preparati dai farmacisti Bosero Augusto con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenz, Udine.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

R. Osservatorio Bacologico DI VITTORIO.

Il sottoscritto, ora Agente co. Asquini residente a Fagnana, Rappresentante dell'Osservatorio per i Distretti di Cadroipo, Spillimburgo, San Daniele e Comuni di Lestizza, Meretto, Pastan Schiavonesco, Pasian di Prato e Camporosso comunica d'aver nominati a sotto Rappresentanti per il suo riparto Giovanni Tomadini di Cadroipo e Francesco Tomadini agente Maddalini di Varmo.

Virgilio Tomadini.

Acque Padie di Arta. (Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare Stazione ferroviaria: Per la Carnia Linea Udine - Pontebba Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplici cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobigliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo. Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione ferroviaria si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri, l'acqua Padua si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettesi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela. Pietro Grassi.

Advertisement for Carlo Menini, featuring a table of prices for various goods and services.

Vendita legna da fuoco

prodotte dal dissodamento del bosco VOLPARES IN PALAZZO DELLO STELLA

Legno Zocceje da sottosuolo al passo L. 3.95 id. id. spaccate id. > 4.50 id. Taparelli (ritagli) al Metro Cubo > 2.95 Fessine di legno ceduo, al ceato 1, 5,00 a 6,00. Il passo è di metri due lungo e metri uno d'ogni lato.

Per facilitare il trasporto, le legna sono gran parte distribuite in catasto sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquistano oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.

Per informazioni si signor

Giuliano Feruglio

Impresa Taglio Bosco Volpares in Palazzo dello Stella.

Advertisement for Angelo Peressini, featuring a large image of a mechanical device.

ANGELO PERESSINI UDINE.

Si esegue qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica - auto matici, Tascabili, con Lapis e Pencil Giordano, con data mobile e prezzi assai limitati.

ENOLOGHI il solito di calce

preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borsa Estero

Venezia, 3 a. l. (gen. 97.33 a. l. 1. luglio 97.52 a. l. 98.70) Cambi - Olinda sconto 2 1/2 Germania 3. 1/2 da 122.40 a 122.76 da 122.80 a 123.1

TRIESTE 3 Napoli, 3 R. Italia 5.00 contanti 93.80 Genova, 3 R. Ital 100.50 A. Banca N. 2987. A. Mob. 1888. A. Ferrov. 725.33

BRILINO 3 Molinare 447.50 Austria che 308. Lombard 180.50 Italiano 100.40 VIENNA 3 Anon Credit 277. Bilgotti 1800 130.25, detti 1841 108.35, Rendita austr.

PARIGI 3 Londra 25.75 a 130.18 Rendita italiana 99.3/8 a 50.9/16 Parigi 3 Rendita 3 0/0 83.25 Rendita 5 0/0 110.70 Rendita italiana 101.85

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for PARTENZE and ARRIVI from Udine to various destinations like Venezia, Trieste, and Pontebba. Includes dates like DA 1.0 GIUGNO 1880.

CASA FILIALE IN UDINE G. B. ARRIGONI CASE SUCCURSALI TORONA NAPOLI LUCCA SEVIGLIA

LA VELOCE Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid. Partirà direttamente da GENOVA per MONTEVIDEO E BEUNOS - AYRES per RIO JANEIRO

Trasporti Terrestri e Marittimi Casa fondata nel 1857. EUGENIO LAURENS Genova - Piazza Nunziata n. 41.

OLIO di puro fegato di Merluccio Berghen approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI DI Milano - FELICE BISLERI - Milano Tonic ricostituente del Sangue Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

MOBILI IN FERRO DELLA PERMITTA FABBRICA NAZIONALE DI NICOLA D'AMORE MILANO Via Bocchetto N. 20 (Piazzetta Cinque Vie)

Cartoleria e premiata fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - UDINE Si eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI COMMERCIALI E COPIALETTERE sia per Rigature e finiture come per Legature, dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

PROFUMERIA MARGHERITA NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI A. MIGONE & C. MILANO Dedicata a S. M. la REGINA d'ITALIA

Non più stringimenti uretrali. EAU DE LYS Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso.

Avvisi a prezzi modici. PREZZO CORRENTE DEI CONCIMI POSTI IN VENDITA DALLA SOCIETÀ ANONIMA PER LO SPURGO DEI POZZI NERI in UDINE.